

Vice Direttore Generale Network Management Infrastrutture
Il Commissario straordinario

ORDINANZA N. 9

NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST

(CUP J14H20000440001)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Il Commissario straordinario

- VISTA la delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale è stato approvato il Programma Infrastrutture Strategiche (PIS), che prevede un'articolata serie di interventi infrastrutturali attraverso i quali sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del Paese e considerati a tal fine di interesse prioritario e, in particolare, l'Allegato 1 che prevede nell'ambito del «Corridoio plurimodale padano», l'infrastruttura «Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione-Kiev (Torino-Trieste)» di cui il nodo AV/AC di Verona è parte;
- VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (Gazzetta Ufficiale n. 199/2006 - Supplemento ordinario), con la quale il CIPE ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, in cui trova conferma, tra i sistemi ferroviari, nell'ambito del Corridoio Plurimodale Padano, il Nodo di Verona;
- VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi;
- VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., concernente il “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e, in particolare, la parte II, titolo III, capo IV, concernente “Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”, nonché il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che ai commi 1-bis, 27 e 27-novies dell'art. 216 disciplina le “Disposizioni transitorie e di coordinamento” applicabili agli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui al sopra menzionato D.Lgs. 163/2006;”;
- VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. (“DL 32/2019”) e, in particolare, l'art. 4, comma 1, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di *“interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-*

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale” e la nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

- VISTO l'art. 4, comma 2, del DL 32/2019 che stabilisce che *“per le finalità di cui al comma 1”, ai Commissari straordinari, “spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori” e che “L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorità competente ne dà preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma è sospeso, fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all'iter autorizzativo...”;*
- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stata individuata, tra gli altri, nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DL 32/2019, la linea “AV/AC Brescia-Verona-Padova”;
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto, tra i quali è compreso il “Nodo AV/AC di Verona Ovest”;
- VISTA l'Ordinanza n. 1 del 3 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, del DL 32/2019 per l'urgente realizzazione delle opere;
- VISTA l'Ordinanza n. 2 del 9 novembre 2021, con la quale il Commissario ha



approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per i singoli interventi in cui si articola la linea “*AV/AC Brescia-Verona-Padova*”, nel quale è compreso il “*Nodo AV/AC di Verona Ovest*”;

- VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 600/AD del 14 ottobre 2021 con la quale RFI S.p.A. ha emesso le Linee Guida “L’iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale” per il corretto svolgimento dell’iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all’art. 4 del DL 32/2019 nonché dei progetti inseriti nell’Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021;
- VISTO l’aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021, che riporta l’investimento “*Linea AV/AC Milano-Verona: tratta Brescia-Verona*” nella tabella B - Investimenti realizzati per lotti costruttivi, cod. intervento 0361, sottointervento “1^ lotto funzionale: Nodo di Verona Ovest” con costo e risorse finanziarie pari a 375,85 mln di euro a valere su fondi statali. Quanto sopra è confermato anche nel Contratto di Programma 2022-2026 parte Investimenti, approvato dal CIPESS con delibera n. 25 del 2 agosto 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 2022, n. 262;
- VISTO l’art. 26, comma 7, del DL 50/2022, convertito con modificazioni dalla L. 91/2022, che istituisce il “*Fondo per l’avvio di opere indifferibili*”, per fronteggiare i maggiori costi derivanti dall’aumento del costo dei materiali da costruzione e dell’energia;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 160 del 18.11.2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 278 del 28.11.2022 con cui, in accoglimento dell’istanza presentata da RFI per avere accesso al “*Fondo per l’avvio di opere indifferibili*” istituito dall’art. 26, comma 7 menzionato al punto che precede, è stato assegnato al progetto il finanziamento di 65,41 M€, necessario per assicurare la completa copertura finanziaria dell’intervento;
- VISTA la delibera del CIPE n. 69 del 21 novembre 2019, registrata dalla Corte dei Conti al Rg. 1, Fg. 246 in data 17 marzo 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, n. 88 il successivo 2 aprile 2020, con la quale è stato approvato con prescrizioni e raccomandazioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 214, comma 11, 216, comma 1, 1-bis e 27 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell’art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto preliminare dell’intervento “*Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia. Tratta Brescia-Verona - Nodo AV/AC di Verona: ingresso Ovest*” anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell’apposizione del vincolo preordinato



all'esproprio;

- VISTO il progetto definitivo sviluppato da Italferr S.p.A., in cui sono state recepite tutte le prescrizioni e raccomandazioni allegate alla Delibera CIPE 69/2019 richiamata al punto che precede;
- VISTA la nota RFI-NEMI.DIN.DIPAV\A0011\P\2022\42 del 20/12/2022, con la quale il Responsabile della Direzione Investimenti Progetti AV/AC di RFI S.p.A. ha trasmesso la relazione istruttoria per consentire l'approvazione da parte del Commissario del progetto definitivo del "*Nodo AV/AC di Verona, ingresso Ovest*";

PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Progetti AV/AC di RFI S.p.A., in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

1.

- con nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PC\PEC\P\2021\346 del 7 dicembre 2021, RFI ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica (ora ridenominato Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) l'istanza per la verifica di ottemperanza ai sensi degli artt.166 e 185 del D.Lgs 163/2006;
- con nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PC\PEC\P\2021\347 del 7 dicembre 2021, RFI ha trasmesso al Ministero della Cultura (MiC) il progetto definitivo con l'istanza ai fini della Verifica di Ottemperanza ai sensi degli artt.166 e 185 del D.Lgs 163/2006, nonché per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica *ex* art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PC\PEC\P\2021\348 del 7 dicembre 2021, è stato trasmesso il progetto definitivo in argomento a tutte le Amministrazioni interessate dal procedimento, ai fini dell'espressione del parere di competenza nei termini di cui all'art.166, c. 3, del D.Lgs. 163/2006;
- con nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PC\PEC\P\2021\349 del 7 dicembre 2021, è stato trasmesso il progetto definitivo agli Enti gestori dei servizi interferiti con richiesta di espressione del parere di competenza in ordine al progetto di risoluzione delle interferenze e relativo cronoprogramma in conformità a quanto stabilito dagli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 163/2006;
- con nota prot. RFI-DIN-DIPAV.PC\PEC\P\2021\350 del 7 dicembre 2021, è



stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiC la relazione tecnico scientifica, ai fini dell'espressione del parere di competenza relativamente alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

- con note prot. FERSERVIZI-ZINE.VE-PEC\PRT\P\2022\28528 e prot.FERSERVIZIZINE.VE-PEC\PRT\P\2022\28529 del 16 novembre 2022 è stata avviata la Verifica di Interesse Culturale (VIC) sui fabbricati oggetto di demolizione vincolati *ope legis* ex art. 12 comma 1 del D. Lgs. 42/2004;
- con note prott. 9335-P, 9336-P, 9340-P, 9342-P tutte del 15 dicembre 2022, la Commissione regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto, ha dichiarato che gli immobili sottoposti a Verifica di Interesse culturale *“non rientrano tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004, (...) vengono pertanto meno gli obblighi che deriverebbero alla proprietà dalla sottoposizione del bene alla tutela della Parte seconda del d.lgs. n. 42/2004, ivi comprese le prescrizioni di cui all'art. 12 e all'art. 56 del decreto legislativo medesimo.”*;

2.

sul progetto definitivo del Nodo AV/AC di Verona, ingresso Ovest, si sono espressi le seguenti Amministrazioni e soggetti gestori di opere interferite con provvedimenti ed atti trasmessi a RFI S.p.A.:

- il **Ministero della Transizione Ecologica** con Decreto n. 40 del 4 aprile 2022, sulla base del parere n. 442 del 7 marzo 2022 della Commissione di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (i) ha accertato la sostanziale coerenza del progetto definitivo del nodo AV/AC di Verona, ingresso Ovest, con il progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n. 69/2019; (ii) ha valutato l'ottemperanza del progetto definitivo del Nodo AV/AC di Verona, ingresso Ovest, alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 69/2019, *“...ritenendo le prescrizioni ottemperate, da ottemperare, da ottemperare in fase esecutiva, da ottemperare da parte di altri Enti, come riportato nella Tabella di ottemperanza di cui alle pagine dal n. 9 al n. 22 del parere stesso, rimandando il completamento dell'osservanza di quelle da ottemperare e da aggiornare in fasi successive alla fase di progettazione esecutiva e quindi nell'ambito della procedura di verifica di Attuazione, ex cc. 6 e 7, art. 185 del decreto legislativo 163/2006”*; (iii) ha approvato l'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo del nodo AV/AC di Verona, ingresso Ovest, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, predisposto in ottemperanza alle prescrizioni di cui ai numeri 1, 2, 3 e 4 della Delibera CIPE n. 69/2019, rimandando alla successiva fase di



progettazione esecutiva l'acquisizione a cura della Società proponente della condivisione degli approfondimenti specifici del Piano di utilizzo con ARPA Veneto, anche al fine di poter dare seguito a quanto previsto dall'Allegato 8 Parte B del DM 161/2012;

- **il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologa Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza** con nota prot. 33760-P del 16 dicembre 2021, con riferimento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'opera in argomento, ha comunicato che *“Vista la documentazione tecnico scientifica prodotta a conclusione della campagna di archeologia preventiva, trasmessa da RFI e con la nota sopracitata; Valutati i risultati ottenuti, che non hanno evidenziato, per l'intera estensione dell'opera alcuna stratificazione di interesse archeologico, né alcun elemento che suggerisca una presenza antropica antica nell'area; (...) comunica che la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, relativa all'opera in oggetto, si considera chiusa con esito negativo”*;
- **il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio** con nota prot. 2683-P del 26 gennaio 2022, ha espresso parere tecnico istruttorio positivo alla richiesta di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006. *“Fermo restando quanto stabilito dalla Soprintendenza competente territorialmente, ossia che a chiusura della procedura di verifica archeologica preventiva sia garantita, a scopo cautelativo, l'assistenza alle operazioni di scavo e movimento terra che saranno effettuate in fase esecutiva: l'assistenza dovrà avvenire a cura di archeologi in possesso dei prescritti requisiti professionali, al fine di verificare l'emersione, nel corso dei lavori, di eventuali elementi archeologicamente rilevanti.”*;
- **il Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio** con nota prot. 16619-P del 4 maggio 2022, richiamato il parere di ottemperanza rilasciato con nota prot. 2683 del 26 gennaio 2022, *“esprime parere istruttorio positivo ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006, elaborato in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'allegato 1 alla delibera CIPE 69/2019; in particolare, si richiama il parere favorevole della Soprintendenza competente, in merito all'interferenza con aree vincolate ai sensi dell'art. 142, co.1, lett. g) del D.Lgs. 42/004, in quanto il progetto non pregiudica l'interesse dell'area sottoposta a tutela ed è compatibile con la conservazione degli elementi di interesse ambientale e paesaggistico caratterizzante l'area soggetta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., e pertanto risulta compatibile con i valori paesaggistici tutelati. Si evidenzia che resta fermo quanto stabilito e prescritto da questa Direzione generale con nota prot. n.2683 del 26.01.2022”*;



- il **MO.TRA.** con nota prot. M_DE24363/10.6.6/473 del giorno 11 febbraio 2022, acquisito il parere tecnico da parte degli Organi competenti, ha espresso parere “nulla contro”, con prescrizioni alla realizzazione dell’opera. In particolare, dovranno essere rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:
- *“i) sia eliminata l’interferenza con l’infrastruttura di sottoservizi di proprietà della Società EXA (già GTT e INTERROUTE). Detta infrastruttura risulta essere nota e censita al n. 15 nella Planimetria di sottoservizi interferenti (comunicazione del Comando per le Operazioni in Rete in allegato). All’interno della citata infrastruttura è ospitato un cavo ottico a 12 f.o. di proprietà dell’A.D. nella tratta RIFON: San Giovanni Lupatoto (VR) - Milano. Il Comando Operazioni in Rete porrà in essere le azioni necessarie allo spostamento del cavo ottico di proprietà dell’A.D. - con conseguente rimozione dell’interferenza - sulla base delle indicazioni tecniche che verranno fornite dalla proprietaria dell’infrastruttura di sottoservizi (EXA S.p.A.); ii) venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell’art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 5° Reparto Infrastrutture in Padova). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente; iii) siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, “Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica”, la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV; iv) venga garantito il transito dei mezzi/sistemi d’arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. “complessi traino”. A titolo esemplificativo, tale requisito implica che, in caso di sovrappassi, sia garantito il passaggio di un complesso traino dal peso totale di 64 tonnellate ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990; v) sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.”;*
- il **Comando Forze Operative Nord** con nota prot. 19257 del 23 febbraio 2022 ha espresso parere “nulla contro” congiunto interforze con prescrizioni;
- il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile – Direzione Generale Vigilanza Concessioni Autostradali** con nota prot. 18242 del 14 luglio 2022 ha espresso, per quanto di propria competenza, il proprio nulla osta



all'intervento in argomento, preso atto del parere favorevole condizionato al recepimento di alcune prescrizioni, espresso dalla Concessionaria Autostrada del Brennero Spa con nota prot. 19769 del 24 giugno 2022;

- la **Regione del Veneto - Direzione Infrastrutture e Trasporti** con nota prot. 144811 del 30 marzo 2022 ha espresso, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo nodo AV/AC di Verona, ingresso Ovest, *“fatte salve eventuali osservazioni che dovessero essere formulate dalle Amministrazioni comunali territorialmente interessate. In particolare, in merito alla prescrizione n. 27, relativa all'adeguamento delle opere previste per risolvere l'interferenza tra la linea ferroviaria e via Carnia a quanto previsto dal progetto preliminare già redatto dal Comune di Verona per la strada mediana T4-T9, si rimanda alle valutazioni di competenza in capo all'Amministrazione comunale. Si prende atto, altresì, che l'unica opera compensativa prioritaria, concordata complessivamente sia per il Nodo AV/AC di Verona Ovest che per il Nodo AV/AC di Verona Est – ovvero la realizzazione del sottopasso carrabile sotto al fascio di binari ad Ovest della Stazione di Verona Porta Nuova – è stata obbligatoriamente inserita nel Progetto definitivo del Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Est, in quanto condizionata dalla dismissione dell'attuale scalo merci, posto a sud dei binari di stazione.”*;
- il **Comune di Sona** con nota del 13 gennaio 2022 ha espresso le proprie osservazioni in merito al progetto del Nodo AV/AC di Verona: ingresso Ovest;
- il **Comune di Verona** con nota del 24 marzo 2022 ha trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 16 del 16 marzo 2022, nella quale delibera *“di esprimere parere positivo sul progetto presentato, con le seguenti osservazioni ... (omissis)...”*
- il **Comune di Verona**, con successiva nota prot. 0204491/22 del 1 giugno 2022, ha comunicato che *“si condivide e si conferma la soluzione viabilistica redatta che non prevede più il collegamento con Via Carnia, ma solo il collegamento ciclopedonale.”*;
- il **Consorzio di Bonifica Veronese** con nota prot. n.1-1315 del 04 febbraio 2022 ha formulato le proprie osservazioni sul progetto definitivo del Nodo AV/AC di Verona: ingresso Ovest. In particolare, per il Canale secondario 150/s viene formulata una proposta alternativa che prevede uno spostamento *“a sud maggiore dell'intervento, che permette la duplice riduzione della lunghezza e del diametro della condotta, (...) La realizzazione di questa variante permette la dismissione di tratti di rete irrigua che versano in cattive condizioni ed il conseguente riordino della nostra infrastruttura”*. Con successiva nota prot. 5899 del 23 maggio 2022 il Consorzio comunica *“di accettare la proposta di rettifica del tracciato del nostro dispensatore irriguo 150/s, come proposto dall'Ing. Lorenzo Barni con mail in data 16.05.”*;



- il **Consorzio ZAI** con nota prot. 157/22 del 20 gennaio 2022, ha formulato le proprie osservazioni sul progetto definitivo del Nodo AV/AC di Verona, ingresso Ovest;
- l'**Autostrada del Brennero S.p.A.** con nota prot. 19769/22 del 24 giugno 2022 ha espresso parere di massima favorevole condizionato al rispetto di esigenze tecniche, ivi riportate;
- **Snam rete gas S.p.A.** con nota prot. 0760 NOR/VER/22001 EAM43217 del 29 aprile 2022 ha comunicato che *“sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori del progetto “Linea AV/AC Milano – Venezia. Progetto definitivo Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Ovest” NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.”*;
- **Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. P20220056366 del 29 giugno 2022 ha confermato interferenti con il progetto del nodo AV/AC di Verona, ingresso ovest, alcuni suoi impianti AT, inviando preventivo di massima per la risoluzione delle interferenze con gli stessi;
- **WindTre S.p.A.** con nota prot. WINDTRE/LC/29/04/22/01/RFI del 29 aprile 2022 ha trasmesso *“le planimetrie relative alla nostra presenza in sede ferroviaria e urbana.”*;
- **Acque Veronesi S.c.a.r.l.** con nota prot.17076 del 26/07/2022, ha comunicato che *“sono state analizzate le interferenze riscontrate nell’area di Vostro interesse e ne sono stati valutati degli interventi risolutivi. Di seguito si riportano indicazioni operative con elenco delle lavorazioni previste (tab. 1), e relativo quadro economico (tab. 2).”*;
- **V-Reti S.p.A.** con nota prot.9425/22 del 5 luglio 2022 ha trasmesso il progetto di risoluzione delle interferenze, con l’individuazione delle lavorazioni al contorno e tempistiche/fasi, unitamente ad una stima economica delle stesse;
- **AGSM AIM Smart Solutions S.p.A.** con PEC del 13 luglio 2022, acquisita al prot. RFI-DIN-DIPAV.PC/A0025/2022/P/1735 del 14 luglio 2022, ha trasmesso il progetto di risoluzione delle interferenze, con l’individuazione delle lavorazioni al contorno e tempistiche/fasi affinché tali lavorazioni possano avvenire correttamente, con prescrizioni, unitamente ad una stima economica delle stesse;

Le seguenti Amministrazioni/Soggetti

- Regione Veneto - Genio Civile Verona;
- TIM S.p.A.;



- Interoute S.p.A.;
- Poste Italiane S.p.A.;
- Enel S.p.A.;
- Edison S.p.A.

ancorché regolarmente interessati, non si sono pronunciati nell'ambito della procedura e non hanno fatto pervenire il parere di competenza.

3.

- il progetto definitivo è corredato dal piano degli espropri;
- la Società RFI S.p.A. ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ai soggetti pubblici o privati interessati delle opere, l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità, con avviso pubblicato in data 14 dicembre 2021 su un quotidiano a diffusione nazionale – “il Corriere della Sera” – e uno a diffusione locale – “l'Arena di Verona”. Nell'ambito di tale procedura è pervenuta n. 5 osservazioni, opportunamente istruite e controdedotte dalla Società Italferr S.p.A, come riportato nella relazione sulla pubblicizzazione cod. IN0800E43ISAQ.00.00001A (Allegato 2 alla Relazione Istruttoria trasmessa dal Responsabile della Direzione Investimenti Progetti AV/AC di RFI S.p.A.).

sotto l'aspetto attuativo:

- che il Soggetto aggiudicatore dell'intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- che la modalità di affidamento prevista è l'appalto integrato di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori;
- che il cronoprogramma prevede una durata dei lavori, al netto delle attività di progettazione esecutiva e delle attività propedeutiche, pari a 1.603 giorni naturali consecutivi;
- che il CUP dell'intervento è J14H20000440001.

sotto l'aspetto finanziario:

- che il costo a vita intera del progetto è pari a 441,26 milioni di euro, al netto dell'IVA;



- che l'articolazione del costo è la seguente:

PIS Tabella A

PROGETTO DEFINITIVO TRATTA BRESCIA - VERONA 0382 NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST			
Riepilogo Generale del Progetto			
Voci	Importi ⁽¹⁾ (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'investimento	Importi cumulati ⁽¹⁾
Lavorazioni	248,77	56,38%	248,77
Opere civili	171,45	38,85%	
Sovrastruttura ferroviaria	22,20	5,03%	
Impianti tecnologici	50,87	11,53%	
Progettazione Esecutiva	4,25	0,96%	
Oneri per la sicurezza	17,05	3,86%	265,82
Somme a disposizione	175,44	39,76%	441,26
Limite di spesa dell'infrastruttura da realizzare.	441,26	100,00%	

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA



- l'ammontare delle prescrizioni che RFI SpA nella propria Relazione istruttoria ha proposto come accolte o parzialmente accolte (Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni") è complessivamente pari a 12,00 milioni di euro e trova capienza nel quadro economico sopra riportato, attingendo dalla voce imprevisti;
- il Commissario straordinario in data 19.12.2022 ha inoltrato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – l'informativa per il CIPESS sull'incremento del costo a vita intera dell'intervento, esclusivamente connesso all'adozione delle nuove tariffe RFI 2022.

Su proposta del Responsabile della Direzione Investimenti Progetti AV/AC di RFI S.p.A.

DISPONE

PIS Tabella B

PROGETTO DEFINITIVO TRATTA BRESCIA - VERONA 0382 NODO AV/AC DI VERONA: INGRESSO OVEST			
Dettaglio delle Somme a Disposizione			
	Importi ⁽¹⁾ (Min €)	Percentuale su S.A.D.	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	9,25	5,27%	2,10%
OPERE RISTORO SOCIO AMBIENTALI	0,00	0,00%	0,00%
OPERE CONNESSE	166,19	94,73%	37,66%
Contributi di Legge (Inarcassa, VIA, etc)	1,17	0,66%	0,26%
Direzione Lavori	8,93	5,09%	2,02%
Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera	11,00	6,27%	2,49%
Acquisizione aree	28,06	15,99%	6,36%
Materiali a fornitura RFI	27,16	15,48%	6,15%
Monitoraggio ambientale	1,50	0,86%	0,34%
Indennità Conferimento terre in siti di riambientalizzazione	2,15	1,23%	0,49%
Somme a disposizione per attrezzaggio nuovo fabbricato	15,34	8,75%	3,48%
Somme a disposizione per Opzione inserimento Sezionatori TE a Spazi d'aria	0,17	0,10%	0,04%
Somme a disposizione per Risoluzione Interferenze	16,61	9,47%	3,76%
Somme a disposizione per recepimento prescrizioni interferenza A22	3,09	1,76%	0,70%
Contributo Comune di Verona ottemperanza Prescrizione N.5 Delibera CIPE 63/19	7,37	4,20%	1,67%
Somme a disposizione per Connessione definitiva reteTerna	9,99	5,70%	2,26%
Somme a disposizione per indagini archeologiche	0,24	0,14%	0,05%
AMIS	2,42	1,38%	0,55%
Collaudo tecnico-amministrativo	0,17	0,10%	0,04%
Imprevisti	18,79	10,71%	4,26%
Spese generali del Committente	12,03	6,86%	2,73%
Totale Generale Somme a Disposizione	175,44	100,00%	39,76%

(1) TUTTI GLI IMPORTI SONO AL NETTO DI IVA



1. Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, del DL 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. 55/2019 e s.m.i., e dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR. 327/2001 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al punto 5, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del Nodo AV/AC di Verona: ingresso Ovest;
2. l'approvazione di cui al punto 1, in conformità all'art. 166 del D.Lgs. 163/2006, sostituisce a tutti gli effetti, ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato;
3. l'importo di 441,26 milioni di euro, al netto di IVA, costituisce il limite di spesa del progetto Nodo AV/AC di Verona: ingresso Ovest;
4. la copertura finanziaria del progetto Nodo AV/AC di Verona: ingresso Ovest, è assicurata per 375,85 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'aggiornamento 2020-2021 al Contratto di Programma 2017-2021, parte Investimenti, confermate con il Contratto di Programma 2022 – 2026 approvato dal CIPESS con delibera n. 25 del 2 agosto 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 9 novembre 2022, n. 262, e per 65,41 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate con Decreto del MEF – Ragioneria Generale dello Stato MEF-RGS-RR 160 del 18.11.2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n.278 del 28.11.2022;
5. le prescrizioni ritenute accoglibili da RFI S.p.A., cui è subordinata l'approvazione del progetto definitivo delle opere di cui al precedente punto 1, sono quelle riportate nell'Allegato 1 "Prescrizioni e raccomandazioni", che forma parte integrante della presente Ordinanza. L'ottemperanza alle prescrizioni non potrà comunque comportare incrementi del limite di spesa stabilito al precedente punto 3;
6. RFI S.p.A. provvederà ad assicurare, per conto del Commissario, la conservazione dei documenti componenti il progetto definitivo di cui al precedente punto 1;
7. RFI S.p.A. in sede di approvazione tecnica della progettazione esecutiva, provvederà alla verifica del recepimento delle prescrizioni che, ai sensi del precedente punto 1 debbono essere recepite in tale fase;
8. la presente Ordinanza non verrà trasmessa alla Corte dei conti in esito a quanto espresso dalla stessa con nota n. 19102 del 19 maggio 2015, circa l'insussistenza



dei presupposti normativi per il controllo di legittimità sulle Ordinanze del Commissario;

9. RFI S.p.A. è incaricata di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i. e di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto.

La presente Ordinanza è pubblicata sul sito internet "Osserva Cantieri" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di FS Italiane dedicati all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario
Vincenzo Macello

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI

PARTE PRIMA - PRESCRIZIONI

PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE

1. ridefinire il Piano di Utilizzo delle Terre, d'intesa con ARPA Veneto, con particolare riferimento ai siti di produzione ai siti di deposito intermedio e ai siti di deposito finale compresi i percorsi di deposito; si dovranno indicare i relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione. Inoltre si dovranno aggiornare le quantità di sottoprodotto movimentate, suddivise per WBS, con l'indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie. Si dovrà provvedere a motivare e giustificare la scelta dei depositi definitivi, definire la capienza degli stessi, procurare tutte le approvazioni ed autorizzazioni dei diversi Piani di ripristino, nonché concordare con ARPA Veneto sia le modalità di esecuzione dei controlli in corso d'opera che di interscambio dei risultati sulle caratterizzazioni eseguite.

Il proponente dovrà provvedere, nell'ambito della successiva fase di progettazione esecutiva, ad una condivisione degli approfondimenti specifici del Piano di Utilizzo con ARPAV, anche al fine di poter dar seguito a quanto previsto dall'All.8 Parte B del DM 161/2012. (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 e CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.001);

2. il Piano dovrà aggiornare, in merito ai siti di riutilizzo finale esterno, l'indicazione dei quantitativi dei materiali rientranti in colonna A e di quelli rientranti in colonna B oltre alle quantità da allocare in ciascun sito esterno individuato

L'Appaltatore dovrà indicare i quantitativi dei materiali rientranti in col.A e quelli in col.B, Tab.1, Allegato 5, Parte IV, D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.; l'ottemperanza potrà essere completata con la presentazione del PUT in versione definitiva in occasione della Verifica di Attuazione Fase 1 su progetto esecutivo. (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 e CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.002);

PROGETTAZIONE ESECUTIVA

3. Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà, nell'ambito della Progettazione esecutiva, presentare tutte le specifiche istanze di concessione, corredate dalle singole analisi di dettaglio, formulate per ogni attraversamento di corso d'acqua demaniale illustrandone soluzione finale e fase cantieristica (CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.005);
4. Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà, nell'ambito della Progettazione esecutiva, definire in maniera più precisa sia i mezzi impiegati in cantiere che la tempistica operativa e le installazioni da prevedersi in ciascun cantiere, aggiornando la stima dei possibili impatti sulla qualità dell'aria alla luce della identificazione definitiva di tutte le aree di cantiere e delle rispettive attività in relazione ai ricettori (abitativi e sensibili) da esse interessati (CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.006);
5. Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà, nell'ambito della Progettazione esecutiva, fornire ulteriori approfondimenti in merito all'attività di monitoraggio piezometrico in corso di prosecuzione (CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.008);
6. Il soggetto realizzatore dell'opera dovrà, nell'ambito della Progettazione esecutiva, valutare e gestire adeguatamente gli impatti ambientali connessi al rischio di sversamenti accidentali nella fase di cantiere, anche attraverso la definizione delle procedure operative da attuare in corso d'opera (CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.010);
7. Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà, nella successiva fase Esecutiva, garantire l'assistenza alle operazioni di scavo e movimento terra a cura di archeologi in possesso dei prescritti requisiti professionali, al fine di verificare l'emersione, nel corso dei lavori, di eventuali elementi archeologicamente rilevanti (MIC n. 0002683-P del 26/01/2022 – B.001);
8. Il soggetto aggiudicatore ovvero il soggetto realizzatore dell'opera dovrà eliminare l'interferenza con l'infrastruttura di sottoservizi di proprietà della Società EXA (già GTT e INTERROUTE) (Ministero della Difesa MOTRA S_CIRCON/Ind. cl. 10.6.6 prot 473 del 11.02.2022 – C.001 e Ministero della Difesa Comando Forze Nord nota prot. Ind.Cl. 1.16.5/1499 del 23/02/2022 – D.001);
9. il soggetto realizzatore dell'opera dovrà localizzare il Cantiere CO.02 al fine di salvaguardare le abitazioni e l'Asilo Nido e in modo da evitare danni causati dalle vibrazioni per il passaggio di mezzi pesanti alle abitazioni fronte strada e localizzare il Cantiere CO.03.a tenendo conto di cinque nuove abitazioni ad est di Via Fenilon autorizzate dal Comune di Verona, e di cui è in corso la realizzazione (Comune di Verona, Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16.03.2022 – G.002 e G.006);

10. il soggetto aggiudicatore dovrà valutare la possibilità di inserire all'interno della Documentazione di Gara criteri premianti per le Imprese che provvederanno ad alimentare i propri impianti produttivi con energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER) (Comune di Verona, Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16/03/2022 – G.003);
11. sviluppare la Progettazione Esecutiva e realizzare lo svincolo posto a nord della linea ferroviaria (attualmente previsto a rotatoria) secondo la nuova configurazione, approvata dal Comune di Verona, che prevede un innesto diretto sulla tangenziale di Verona ed un collegamento esclusivamente ciclopedonale su Via Carnia (Comune di Verona, Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16/03/2022 e nota prot. 0204491/22 del 06/06/2022 – G.012);
12. valutare nella successiva fase progettuale l'acquisizione della porzione residua della particella n. 246 del foglio 282 in applicazione dell'art. 16 c. 11 DPR 327/01 (Consorzio ZAI, nota prot. 0157-22 del 20/01/2022 – I.002);
13. modificare la denominazione delle Gallerie ferroviarie "Galleria Europa 1 e 2" a "Galleria Quadrante Europa 1 e 2". (Consorzio ZAI, prot. 0157-22 del 20/01/2022 – I.003);
14. in merito alle aree necessarie per eseguire le lavorazioni volte alla risoluzione dell'interferenza con l'Autostrada A22, il soggetto proponente provvederà all'acquisizione delle aree di proprietà di terzi e successivamente a cederle alla concessionaria autostradale (Autostrada del Brennero S.p.A. A22, Lettera prot. 19769/22 del 24.06.2022 – K.004);
15. la progettazione esecutiva e la successiva fase realizzativa dell'opera di scavalco autostradale dovranno essere sviluppate, per quanto possibile e compatibilmente con gli eventuali ulteriori vincoli al contorno del progetto ferroviario, in maniera coerente con le richieste formulate da Autostrada del Brennero S.p.A. con il proprio parere reso nell'ambito dell'iter autorizzativo di approvazione del progetto definitivo. La ripartizione degli oneri connessi al recepimento di tali prescrizioni troverà disciplina nell'ambito dell'atto aggiuntivo alla già esistente convenzione stipulata tra l'Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato e la società Autostrada del Brennero S.p.A. il 13 marzo 1969, che verrà stipulato tra RFI, Autostrada del Brennero S.p.A. e il MIMS - Direzione Generale Vigilanza Concessioni Autostradali, come stabilito dalla prescrizione n. 31 dell'Allegato 1 alla Delibera CIPE n. 69/2019 di approvazione del Progetto Preliminare (Autostrada del Brennero S.p.A. A22, Lettera prot. 19769/22 del 24.06.2022 – K.005, K.006, K.007, K.008, K.009);
16. sviluppare il progetto esecutivo di risoluzione delle interferenze con le linee AT della RTN in accordo con le indicazioni che verranno fornite dal gestore TERNA S.p.A. e procedere alla sottoscrizione tra RFI, TERNA S.p.A., RETE S.r.l. e, qualora necessario, il soggetto realizzatore, della richiesta Convenzione Generale per regolamentare i rapporti inerenti alla risoluzione delle interferenze tra le linee elettriche aeree ad alta tensione di proprietà TERNA S.p.A. e RETE S.r.l. e il Nodo AV/AC di Verona: Ingresso Ovest (Terna S.p.A., nota prot. P20220056366 del 29/06/2022 – M.001, M.002, M.003, M.004, M.005, M.006, M.007, M.009);
17. il progetto esecutivo di risoluzione delle interferenze e la successiva realizzazione dovrà avvenire secondo le indicazioni concordate con i singoli Enti Gestori (Acque Veronesi, nota prot. 11847 del 17/05/2022 e nota prot. 17076 del 26/07/2022 – N.001; Windtre S.p.A., nota prot. WINDTRE/LC/29/04/22/01/RFI del 29/04/2022 – O.001; V-reti, nota prot. 9425/22 DEL 05/07/2022 – P.001);

■ PARTE SECONDA - RACCOMANDAZIONI

1. Valutare l'opportunità di arricchire la documentazione di monitoraggio presentata sul tema della vegetazione, flora e fauna, effettuando ulteriori sopralluoghi estesi almeno ai periodi primaverile e autunnale, in particolare nelle aree di intervento, in maniera da ricomprendere le varie fasi stagionali al di fuori delle quali non è possibile avere informazioni attendibili sulla reale presenza/assenza e abbondanza di alcune specie (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 e CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.011);
2. per i grandi alberi presenti nell'area interessata dal progetto, valutare l'opportunità di procedere alla caratterizzazione e georeferenziazione dei medesimi riportandoli in apposite planimetrie, ed individuare le opportune soluzioni per evitare ogni loro eventuale danneggiamento (CTVA n. 2543 del 27/10/2017 e CTVA n. 442 del 07/03/2022 – A.012);
3. valutare la possibilità, da parte del soggetto realizzatore, di concentrare i transiti dei mezzi d'opera tra il cantiere operativo CO.04, l'area di stoccaggio AS.08, l'area tecnica AT.18 e l'area di stoccaggio AS.07 nelle ore di minor congestione veicolare della rete stradale urbana (Delibera Consiglio Comunale n. 16 del 16/03/2022 – G.007);
4. nell'ambito della successiva fase di progettazione esecutiva valutare la possibilità di inserimento, per le travi palificate, di punti di ancoraggio per l'installazione di cordoni di acciaio per la protezione della linea ferroviaria dall'accidentale contatto con i conduttori delle linee elettriche durante l'esecuzione d'interventi di manutenzione che dovessero rendersi necessari sugli elettrodotti di gestione Terna S.p.A., nonché di predisposizione di eventuali gallerie di servizio o tubiere per la successiva posa dei cavi interrati da parte di Terna S.p.A. (Terna S.p.A., nota prot. P20220056366 del 29/06/2022 – M.008, M.010).